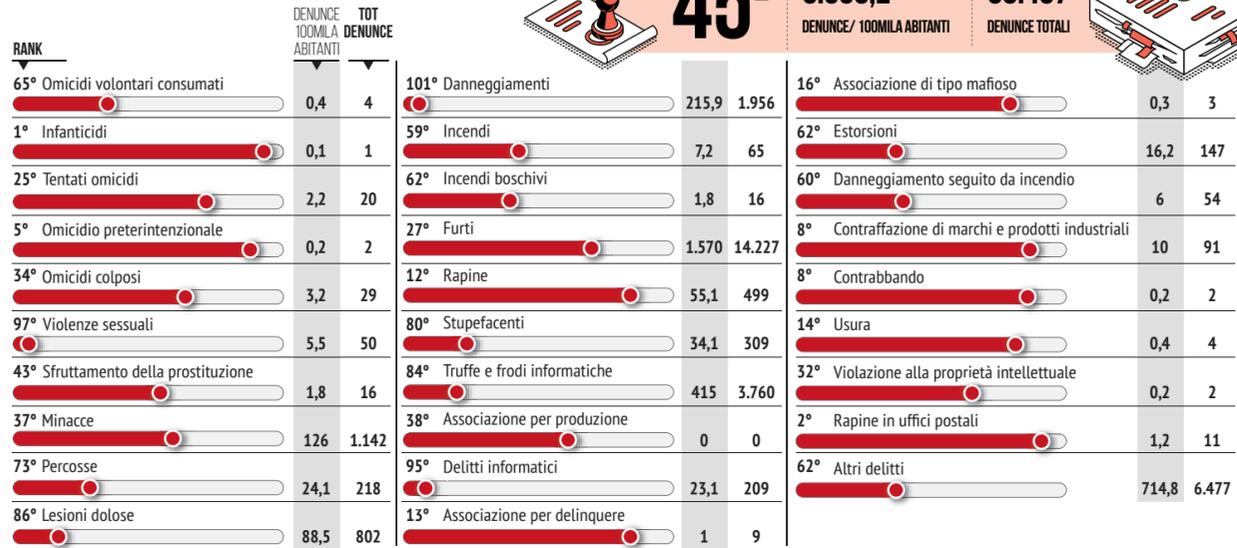


La sicurezza, il report

L'INDICE DELLA CRIMINALITÀ A CASERTA



LE FORZE DELL'ORDINE Oltre trentamila le denunce a Caserta

Criminalità, oltre 30mila denunce Caserta è al 45esimo posto in Italia

► La fotografia di Terra di Lavoro sulla scorta dei dati riferiti alle attività interforze nel 2023 ► In aumento i reati per tentato omicidio, minacce, lesioni, percosse, frodi informatiche e stupefacenti

LA CLASSIFICA

Biagio Salvati

Nella classifica annuale del Sole 24 Ore sulla criminalità nelle province italiane, Caserta si posiziona al 45° posto (su 106) nella graduatoria generale. Rispetto allo scorso anno, quando la classifica attestava la provincia di Caserta al 53mo posto, si è saliti di otto posti: quasi come il dato del 2022 che attestava Terra di Lavoro al 46mo posto. La provincia campana, con un totale di 30.437 denunce registrate nel 2023, evidenzia una media di 3.359 denunce ogni 100 mila abitanti, di cui il 12% riguarda il capoluogo. Il dato - che include diversi tipi di reati e si riferisce al 2023 - sottolinea la complessità della situazione nella provincia. In particolare, spiccano i casi di omicidi volontari, che anche in questa classifica restano fermi a 4, mentre i tentati

omicidi hanno raggiunto quota 20. Si contano anche 2 omicidi preterintenzionali, ovvero causati da azioni violente non intenzionate a provocare la morte mentre sono 29 quelli colposi. Tuttavia, l'aspetto che preoccupa maggiormente è l'incremento di reati legati alle minacce, alle percosse e alle lesioni personali, che pongono la provincia su una scala alta nelle specifiche classifiche di tali crimini. Anche le truffe informatiche, le estorsioni e i danneggiamenti provocati da incendi sono in crescita, aumentando il carico giudiziario e l'allarme sociale. In ogni categoria, Caserta occupa posizioni differenti, con i reati più gravi e frequenti che alzano il suo posizionamento (più si è in alto in classifica e più il dato è negativo).

INUMERI

La classifica del Sole 24 Ore, basata sulle denunce raccolte da Carabinieri, Polizia e Guardia di Fi-

Il trentennale

Oggi messa in ricordo del vice questore Rega

In occasione del trentennale della scomparsa del vice questore casertano Gennaro Rega, questo pomeriggio, con inizio previsto alle ore 18,30 è prevista la celebrazione di una messa nella chiesa di San Sebastiano in via Mazzini a Caserta. Alla funzione religiosa, dedicata al mai dimenticato capo della Squadra Mobile di Caserta, parteciperanno con la moglie Claudia Mazzitelli e le figlie Alessia e Camilla, colleghi ed amici che lo hanno stimato per le sue straordinarie qualità personali e professionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nanza, offre una fotografia dettagliata della diffusione della criminalità sul territorio italiano. Il piazzamento di Terra di Lavoro, rispetto ad altre province, mostra una situazione di allerta, seppur non tra le più critiche del Paese.

La provincia di Caserta presenta una situazione eterogenea. Nei dettagli si nota che i 4 omicidi volontari la posizionano al 65° posto in questa categoria, mentre i 20 tentati omicidi la portano al 25° posto, evidenziando una certa frequenza di atti di violenza potenzialmente letali. Anche gli

LA PROVINCIA PERDE OTTO POSIZIONI RISPETTO AL 2022 STABILI FURTI E RAPINE DA MONITORARE IL FENOMENO RACKET

omicidi preterintenzionali (2 casi, 5° posto) sono un segnale d'allarme. Un'area critica per la provincia è rappresentata dai reati legati alle aggressioni, minacce e lesioni. Caserta si colloca al 34° posto per minacce, con 1.142 denunce (126,0 denunce ogni 100.000 abitanti), mentre le percosse portano la provincia al 97° posto, con 218 denunce (24,1 per 100.000 abitanti). Le lesioni dolose segnano un dato preoccupante con 802 denunce e una posizione al 43° posto. La provincia si distingue anche per l'alto numero di truffe e frodi informatiche, con 3.760 denunce (415,0 denunce ogni 100.000 abitanti), che la posizionano al 38° posto. Questo dato evidenzia come la criminalità stia evolvendo verso modalità più sofisticate e legate alla sfera digitale. Invece, la lotta contro gli stupefacenti sembra avere un impatto, con una posizione relativamente bassa (84° posto), segno che i reati legati alle droghe sono comunque diffusi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCENARIO

La provincia si colloca al 27° posto per furti, con 14.227 denunce (1.570,2 per 100.000 abitanti), e al 12° posto per rapine, con 499 denunce (55,1 per 100.000 abitanti). Questi dati riflettono una certa frequenza di furti e rapine, con il fenomeno che si presenta in maniera significativa, soprattutto nei centri urbani. I reati contro la proprietà: incendi e danneggiamenti Caserta è particolarmente colpita dagli incendi dolosi, con 65 denunce (7,2 per 100.000 abitanti) e una posizione al 73° posto.

Inoltre, i danneggiamenti vedono la provincia al 37° posto con 1.956 denunce (215,9 per 100.000 abitanti). Anche in questo caso, il territorio presenta criticità legate alla tutela della proprietà. Numeri bassi, quindi positivi, per quanto riguarda le denunce per associazione per delinquere semplice (13° posto) con 9 denunce. Mentre i reati legati all'associazione di tipo mafioso collocano la provincia al 16° posto, con 3 denunce. Anche se può sembrare basso, il posizionamento indica la presenza di criminalità organizzata sul territorio, un segnale da non sottovalutare in termini di sicurezza pubblica. Le denunce per estorsioni (62° posto), con 147 denunce suggeriscono che il fenomeno del racket e delle richieste estorsive è presente, ma non tra i più gravi a livello nazionale. Tuttavia, l'estorsione rimane una pratica spesso legata alla criminalità organizzata, quindi la sua presenza va monitorata attentamente.

L'intervento

«TRUFFE AGLI ANZIANI, ULTIMARE I PROGETTI IN CANTIERE CONTRO I RAGGIRI

Natale Argirò*

L'estate è finita ed è tempo di bilanci. Tante le persone più fragili prese di mira da truffatori e da malintenzionati nel periodo estivo, periodo in cui l'odioso fenomeno risulta in forte aumento perché spesso i figli lasciano soli i propri genitori anziani. Ad agosto dell'anno scorso le vittime di tali comportamenti sono stati 21.924 con un aumento del 28,9% rispetto al 2022. Oggi è pensabile che possa esser stato raggiunto il picco del 25.000 casi. Solo la Polizia Postale ha seguito nell'ultimo anno ben 14.000 casi di persone truffate. Nella trappola del falso incidente al figlio sono caduti in molti quest'anno e fra loro, di recente, anche l'84 enne ex arbitro di calcio Paolo Casarin, che ha consegnato ai malviventi preziosi e ben 40mila euro, e il 72enne cantautore e regista David Rion-

dino che ha autorizzato 23 bonifici per un totale di 11 mila euro. Polizia e carabinieri fanno la loro parte con un'opera incessante di prevenzione, sia a livello locale sia a livello nazionale, utilizzando tutti mezzi di comunicazione disponibili e dettando le regole alle quali attenersi per evitare d'essere truffati. Un'interessante trasmissione educativa sull'argomento e in particolare sulle truffe telefoniche e on line, è andata in onda il 27 agosto su "Uno Mattina Estate" con la testimonianza di diverse vittime e la partecipazione della Polizia Postale.

A Caserta, io stesso, recentemente, ho dato la mia disinteressata collaborazione prima alla Questura e poi, l'anno scorso, all'allora comandante della Polizia municipale De Simone, mettendo a punto un "vademecum" per la difesa degli anziani dai tentativi di truffa. Ma oggi occorrono tecni-

che di prevenzione sempre più moderne e al passo con i tempi. Il sindaco di Caserta ha dichiarato pubblicamente alcuni giorni fa che «questa Amministrazione dedicherà grande attenzione alla sicurezza urbana e ha già messo in campo molte iniziative in tal senso».

L'attività investigativa per l'arresto dei responsabili di queste truffe è comunque difficile e ostacolata, oltre che dalle norme in vigore, dal comportamento delle vittime. Infatti, spesso la truffa subita non viene denunciata perché le persone anziane o non ricordano oppure quando si accorgono d'essere state raggirate al punto d'aver ceduto danaro e gioielli di famiglia, hanno il timore e la vergogna di riferirlo ai loro cari. Nascondono l'accaduto e spesso lo rimuovono addirittura dalla mente, agevolando, peraltro, in tal modo l'espandersi di questo

crimine. Le pene previste per i responsabili sono irrisorie, ma, per fortuna, il Governo si è fatto carico di questo problema, tant'è che ha approvato il "Pacchetto sicurezza 2024", in discussione in Parlamento, con il quale è stata prevista una stretta per chi commette questo odioso reato, con pena della reclusione aumentata da 2 a 6 anni, per la truffa aggravata, e la multa da 700 a 3.000 euro, consentendo così l'applicazione della misura cautelare in carcere. Ed è stata prevista, per questa ipotesi, per le forze dell'ordine, l'arresto obbligatorio in flagranza.

Calandoci nella nostra realtà ho letto la notizia sull'ottenimento da parte del Comune di un finanziamento di 250mila euro dal Ministero dell'Interno per il posizionamento di 39 telecamere in vari quartieri della città, che si dovrebbero aggiungere alle 100 pre-

viste dal projet financing per la pubblica illuminazione e alle altre che saranno installate dal concessionario della mobilità cittadina. È evidente che la realizzazione di tale sistema di videocontrollo può essere una forma di risposta alle preoccupazioni fin qui evidenziate; quindi, si spera che si passi al più presto alla fase operativa. È anche noto poi, che la Polizia municipale di Caserta sia risultata aggiudicataria, già da alcuni mesi, di un nuovo e cospicuo finanziamento da parte del Ministero dell'Interno, proprio per la "prevenzione e il contrasto delle truffe agli anziani". Il progetto, presentato dal Comune alla Prefettura per ottenere detto finanziamento pubblico prevede una serie di iniziative che sulla carta, purtroppo (per ora) solo sulla carta, avrebbero dovuto tutelare gli anziani dai raggiri in questione, tra le quali la costitu-

zione presso il Comando Polizia municipale, di un Centro per l'informazione e l'ascolto degli stessi e quindi per la loro diretta protezione da questo odioso fenomeno.

Così hanno già fatto le forze di polizia in alcune città del Nord, promuovendo incontri settimanali prima del periodo estivo, in modo da mettere in guardia gli anziani e tenerli sempre all'erta. Ebbene, è passata l'estate, ma che si sappia a favore di questi soggetti fragili nulla è stato ancora fatto, nonostante qualche giorno fa in un'intervista al Mattino il sindaco abbia giustamente dichiarato che le priorità della nuova giunta sono «la sicurezza, le politiche sociali e l'assistenza ai più deboli». Allora, la cittadinanza aspetta cosa farà la nuova giunta!

*già questore

© RIPRODUZIONE RISERVATA